

Partecipa.Rete

La partecipazione di ragazze e ragazzi a scuola e negli enti locali della Regione Emilia Romagna

Incontri sul territorio e in Assemblea legislativa

PRESENTAZIONE

Nei piccoli e grandi comuni e nelle scuole della Regione Emilia Romagna vengono realizzate esperienze di partecipazione che vedono protagonisti bambini e adolescenti. Ragazze e ragazzi che muovono i primi passi alla scoperta della loro identità sociale attraverso il dialogo con le istituzioni locali ma anche attraverso l'assunzione di responsabilità verso il territorio e la comunità, in un viaggio verso la consapevolezza dei diritti e dei doveri che l'essere cittadini implica.

Accanto a loro, a sostenere questo cammino cognitivo e sociale, ci sono: insegnanti, facilitatori, educatori, operatori e amministratori di enti pubblici.

L'Assemblea Legislativa con gli Assessorati alle Politiche Sociali della Regione Emilia-Romagna, alla Cultura, Sport, Progetto Giovani e alla Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari opportunità della Regione Emilia Romagna, insieme all'Associazione Camina, in collaborazione con Anci e Upi Emilia-Romagna intende, con questo appuntamento, aprire una pista di lavoro finalizzata a creare un rapporto diretto fra le ragazze, i ragazzi e coloro che nella nostra Regione, a titolo diverso (consiglieri, assessori, funzionari, insegnanti), sono impegnati e interessati a dialogare con loro mettendosi soprattutto in una posizione di ascolto e di interlocuzione.

Ascoltare attentamente bambini e ragazzi e apprendere dalla voce di questi giovani cittadini le loro ragioni, cosa fanno, con quali difficoltà, con quali risultati, le loro aspettative e le loro istanze può rappresentare un buon esercizio di democrazia utile alla riflessione politica in atto sia nella nostra regione che negli enti locali.

Per questo, gruppi di ragazzi in tutte le province della regione sono invitati a discutere di progetti cui hanno partecipato attivamente mettendone in evidenza lati positivi e criticità, impegnandosi nella definizione di osservazioni e proposte da illustrare e discutere con i rappresentanti istituzionali locali e regionali.

Tale appuntamento rappresenta per l'Assemblea legislativa il proseguimento di un rapporto di dialogo e di confronto con gli studenti delle scuole della Regione e rappresenta altresì una tappa del percorso intrapreso dalla Regione Emilia-Romagna con la istituzione del gruppo interassessorile (Ex. Legge 10/2004) volto a promuovere politiche regionali a favore dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

E' questa un'occasione per offrire a tutti gli adulti una visione dell' "universo partecipazione" dei bambini e dei ragazzi fra diritti dichiarati e diritti esercitati, fra indirizzi politici e culturali consegnati agli Enti locali e alla Scuola e progetti e buone pratiche realizzate nel territorio grazie alla viva voce dei protagonisti, per poter proseguire il cammino insieme attraverso un dialogo costante.

DESCRIZIONE

Ragazzi e ragazze impegnati nei loro territori in esperienze di partecipazione sono i protagonisti di questo progetto, insieme agli adulti.

I ragazzi saranno chiamati non a fare richieste, ma a spiegare il senso delle esperienze in cui sono impegnati, esplicitando i risultati ottenuti, i temi e le questioni aperte.

Gli adulti si metteranno in ascolto, dialogheranno e daranno alcune risposte quando sarà possibile e opportuno, ma si impegneranno soprattutto a creare le condizioni per dare continuità a questo dialogo.

FINALITA' E DESTINATARI

In progetto si snoderà attraverso **articolate fasi ed un percorso che attraverserà l'intera regione**, convergendo in un **evento conclusivo presso Assemblea legislativa**.

L' occasione finale sarà una seduta congiunta delle due Commissioni IV "Politiche per la Salute e Politiche Sociali" e V "Turismo, Cultura, Scuola, Formazione, Lavoro e Sport" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna aperte a gruppi di ragazzi (12 – 16 anni) che negli anni precedenti sono stati coinvolti in esperienze di democrazia partecipata, hanno partecipato ad assemblee e Consigli di ragazzi in rappresentanza dei loro compagni o hanno svolto a scuola o sul loro territorio progetti di dialogo con le istituzioni anche nell'ambito delle giornate di formazione organizzate dall'Assemblea legislativa.

I temi oggetto del dialogo saranno: democrazia e legalità, convivenza civile, diritti umani, diritti di cittadinanza dei giovani, sviluppo sostenibile, partecipazione attiva, informazione, salute, ricerca, alimentazione e altre tematiche proposte dai ragazzi.

Si tratta di tematiche trasversali, che coinvolgono ragazzi di età diverse in contesti differenti dunque, oltre ai Consiglieri regionali che sono rappresentanti di quel parlamento che è più vicino ai cittadini, è consigliabile che vengano coinvolti un numero elevato di amministratori regionali, non solo necessariamente chi si occupa di tematiche di stretta pertinenza con l'infanzia o i giovani.

E' un percorso sperimentale che prevede un impegno di chi organizza a pianificare un seguito. Verranno, infatti, coinvolti solo gruppi di giovani già impegnati in esperienze di partecipazione, poiché l'idea è che l'appuntamento possa diventare annuale e che siano sempre diversi i gruppi di ragazzi che parteciperanno a tali occasioni di incontro.

OBIETTIVI

- Dare continuità e valorizzare **percorsi di coinvolgimento, di ascolto e partecipazione dei giovani** su tematiche di loro interesse.

- Offrire **ai Consiglieri regionali l'opportunità di ascoltare**, direttamente gruppi di ragazzi e ragazze (resoconti di esperienze non tradizionali di lavoro sul territorio, dentro e fuori la scuola, problematiche e proposte) e di dialogare con loro.
- Facilitare un processo di **comunicazione tra Assemblea, Giunta, enti locali e ragazze e ragazzi emiliano romagnoli**.

SOGGETTI COINVOLTI

Entro luglio 2008 l'Assemblea legislativa, in collaborazione con **CAMINA e ANCI e UPI**, darà vita ad un **tavolo di lavoro regionale**, che avrà lo scopo di seguire l'intero percorso.

A tale tavolo saranno invitati a partecipare i rappresentanti degli **Assessorati regionali** competenti per materia (Assessorato Politiche sociali RER anche come coordinatore del Tavolo interassessorile infanzia e adolescenza (ex. L.40) - Assessorato Cultura, Sport, Progetto Giovani - Assessorato Scuola, Formazione professionale, Università, Lavoro, Pari opportunità), dei **Comuni e delle Province** coinvolti.

Nella preparazione sul territorio sarà di fondamentale importanza il **lavoro in rete tra le istituzioni locali** (Comune e Provincia, Scuole, Associazioni) e **l'individuazione di un referente** che coordini e mantenga i rapporti tra tutti i soggetti del territorio;

SVILUPPI E FASI DEL PROGETTO

Il progetto si articolerà in 5 macro-fasi di sviluppo, che ogni soggetto coinvolto, con le proprie risorse e nel proprio ambito di competenza, a partire dai ragazzi stessi, provvederà a svolgere, documentare e comunicare in una logica di rete:

- avvio del progetto in Assemblea legislativa
- sperimentazione del modello in una realtà territoriale pilota
- estensione del modello alle altre realtà provinciali
- restituzione dei risultati in Assemblea legislativa
- valutazione dei risultati e rilancio dell'iniziativa in Assemblea legislativa

Nel territorio identificato verrà avviato un **lavoro su tematiche di interesse dei ragazzi** che favorisca un autentico dialogo tra giovani e adulti, sia online (ad esempio attraverso l'utilizzo del Portale Studenti&Cittadini) che offline.

Tale dialogo dovrà consentire un concreto **incontro fra le istanze dei ragazzi, le loro sollecitazioni e contributi, con le realtà istituzionali locali e con il livello regionale**.

Le risultanze di questa prima fase di dialogo dovranno essere socializzate con gli altri giovani della regione e convergere in **una iniziativa regionale** che raccoglierà proposte e contributi elaborati a livello locale.

FASE DI AVVIO (entro gennaio 2008) IN ASSEMBLEA LEGISLATIVA E SUL TERRITORIO

A livello dell'Assemblea legislativa:

- verrà data **informazione sul progetto ai Consiglieri regionali della IV e IV Commissione**
- si organizzerà un momento di **approfondimento con i Consiglieri regionali della IV e IV Commissione**, al fine di individuare le modalità più idonee al dialogo con i ragazzi
- si individueranno i **Consiglieri regionali referenti per provincia**

In rapporto con il territorio:

- si procederà **all'individuazione di alcuni gruppi di giovani per provincia**, che stiano svolgendo esperienze di cittadinanza attiva.
- si individueranno **referenti nel territorio**, per la creazione dei tavoli e delle iniziative locali

FASE DI SPERIMENTAZIONE DEL MODELLO (entro giugno 2008) IN UNA PROVINCIA

In una provincia verrà **avviato il progetto pilota e testato il modello di sviluppo che, con gli opportuni adeguamenti, dovrà essere esteso** a tutte le altre province.

In questa fase sarà compito dell'Assemblea legislativa coordinare la **creazione del primo tavolo interistituzionale locale** che avvierà il dialogo con i gruppi di ragazzi individuati per quella realtà.

Nel 2008 i gruppi di ragazzi, che saranno espressione di esperienze reali di partecipazione, daranno vita ad un **dialogo con i rappresentanti istituzionali locali e con le altre realtà** (servizi, associazioni, ...) che hanno interazione con loro, su una tematica di loro interesse e nel merito della quale intendono costruire osservazioni, proposte; socializzare percorsi di approccio, esperienze o progetti che hanno realizzato relativamente ad una tematica; confrontarsi con le istituzioni.

FASE DI PIANIFICAZIONE DELL'ESTENSIONE DEL MODELLO (luglio – settembre 2008) IN TUTTE LE PROVINCE

A seguito di una prima verifica del modello, **presso ciascun territorio provinciale** si proporranno le modalità sperimentate preventivamente nella provincia pilota, tenendo conto degli eventuali necessari aggiustamenti che tale prima esperienza metterà in evidenza, nonché delle peculiarità proprie di ogni singola realtà locale.

Se possibile si avvieranno le relazioni con un'altra provincia, al fine di costruire un modello di progetto locale che rappresenti la restituzione di più esperienze in avvio.

Al fine di coinvolgere tutte le restanti province e di consentire un avvio delle iniziative nei territori, **entro luglio 2008** si realizzerà un primo **appuntamento del tavolo regionale in Assemblea legislativa, nel quale gli interlocutori saranno i Consiglieri regionali ed i rappresentanti istituzionali dei territori** (Assessori provinciali e dei Comuni capoluogo di provincia), rappresentanti Assessorati regionali competenti per materia, ANCI E UPI.

Nel **mese di settembre 2008** verrà realizzato un **analogo appuntamento con i tecnici delle amministrazioni provinciali e comunali** che saranno i referenti locali del progetto.

FASE DI AVVIO DELLE INIZIATIVE LOCALI (novembre 2008 – febbraio 2009).

Fra l'autunno 2008 e i primi mesi del 2009 si avvieranno le iniziative locali nei singoli territori.

FASE DI RESTITUZIONE (indicativamente maggio 2009) **IN ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

Presso l'Assemblea legislativa, una rappresentanza dei vari gruppi di ragazzi che avranno lavorato nel territorio su specifiche tematiche **e delle istituzioni che avranno accompagnato il percorso a livello comunale e/o provinciale**, incontreranno i Presidenti ed i Consiglieri delle Commissioni IV e V in occasione di una **seduta congiunta**, al fine di esporre i risultati dei lavori, presentare osservazioni, dialogare con i Consiglieri e confrontarsi con gli altri gruppi di ragazzi.

I gruppi di ragazzi e gli adulti che con loro avranno lavorato (insegnanti, educatori, esperti di diverse tematiche, amministratori) verranno coinvolti in base ai seguenti criteri:

- rappresentare la realtà territoriale locale
- rappresentare il mondo della scuola e quello dell'interscuola (associazioni, servizi)
- aver svolto un lavoro che possa essere trasferibile ad altri contesti e che abbia generato cambiamenti positivi nel territorio in cui è stato promosso e attuato
- che il lavoro svolto dai ragazzi abbia condotto alla formulazione di proposte di sviluppo delle esperienze

In quell'occasione saranno individuate diverse tematiche sulle quali orientare il percorso di sviluppo del progetto nell'anno successivo.

FASE DI VALUTAZIONE E RILANCIO (settembre 2009) **IN ASSEMBLEA LEGISLATIVA**

L'incontro presso l'Assemblea legislativa del maggio 2009 si porrà come evento pilota che servirà non solo a discutere i vari temi elaborati dai gruppi, ma ad identificare un filone unitario di dialogo, sul quale si svolgerà il lavoro dei ragazzi nell'anno a seguire.

Tale appuntamento potrà suggerire percorsi idonei a creare buone prassi di incontro annuale delle ragazze e dei ragazzi con le due Commissioni, nel corso dei quali il dialogo fra le parti può contribuire ad individuare percorsi praticabili di partecipazione democratica alla vita delle istituzioni.

Pertanto il tavolo di lavoro regionale, in collaborazione con i soggetti coinvolti, esaminerà il percorso e le esperienze effettuate all'interno di un contesto più vasto ed elaborerà ipotesi per lo sviluppo successivo, che potranno essere presentate e discusse nel corso di seminari o convegni realizzati per la diffusione del progetto stesso.